

Vivono in macchina da 4 anni nell'area sosta dell'autostrada

Pubblicato: Mercoledì 17 Ottobre 2018



Sono da quasi 5 anni in gravissima condizione economica e **da 4 vivono all'interno di un'automobile** non funzionante parcheggiata **nell'area sosta Brughiera Ovest dell'autostrada A8** a Castronno.

La loro storia è stata raccontata più volte dalla stampa ma la loro condizione, oggettivamente difficile, sembra non sbloccarsi mai.

Si chiamano P.C. e F.E., **lei ha 55 anni** e la sua ultima residenza è stata il Comune di **Castiglione Olona**, lui ne ha **60** ed è “virtualmente” residente a **Varese**. Vivevano entrambi a Castiglione Olona in una casa in affitto ma quando hanno perso il lavoro non gli è rimasto che la propria macchina per vivere.

Dopo un periodo a Varese si sono spostati nell'area sosta autostradale di Castronno dove 4 anni fa hanno parcheggiato l'auto senza più muoverla. **Vivono all'interno con il loro cane “Sissi”**: d'estate si riparano dal caldo con una tettoia improvvisata, d'inverno combattono il freddo con un generatore a benzina posizionato di fianco alla macchina. In una seconda auto, anch'essa non funzionante, hanno stipato le loro cose a mo' di armadio.



È una situazione complicata e monitorata, in primis dalle forze dell'ordine che attraverso la questura hanno segnalato il caso da tempo agli enti locali coinvolti. Entrambi non lavorano, «chi ci dà un posto alla nostra età?», spiegano, ma più che un appello per uno stipendio chiedono un aiuto immediato: «La nostra soluzione potrebbe migliorare se avessimo un piccolo camper».

Tempo fra tra i comuni coinvolti, **Castronno, Varese e Castiglione Olona**, c'è stato un fitto scambio di comunicazioni per capire come risolvere il problema, ma nulla si era sbloccato.

«Ci hanno offerto un letto in un dormitorio – **spiegano i due** – ma non possiamo lasciare la nostra cagnolina che per noi è come una figlia».

Ora una soluzione sembra però intravedersi: «Non è un caso facile – spiega il **sindaco di Castiglione Olona Emanuele Poretti** -, però di recente abbiamo incontrato queste due persone e crediamo di aver individuato un alloggio pubblico residenziale che forse può essere una soluzione. È una possibilità abbastanza concreta e stiamo facendo le ultime verifiche».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it